

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3902 del 01/08/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA LPV CALDAIE S.R.L PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA STRADA CREMONESE, 150/A - ADOZIONE DI AUA 5404/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4098 del 01/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;

- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- ✓ l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 18/01/2022 prot. n. 8911 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/7665 del 19/01/2022), presentata dalla Società LPV CALDAIE S.R.L, nella persona del Sig. Corrado Vezzosi, Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Parma Strada Cremonese, 150/A Loc. Fontana CAP 43126 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..** La ditta risulta aver presentato Domanda di Adesione all'autorizzazione di carattere generale - Pratica di Sportello Unico Prot. Gen. N. 229147 del 17/12/2013 Class.2013.VI/9/4.6/58;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito apposita dichiarazione firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione caldaie";

#### **RILEVATO:**

- che per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/12305 del 26/01/2022, alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 21/03/2022 prot. n. 53354 (prot. Arpae PG/2022/46788 del 21/03/2022);
- che l'istanza alla data del 21/03/2022 risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/53880 del 31/03/2022:

- la documentazione trasmessa dal SUAP in data 01/04/2022 prot. n. 61588 ed acquisita a protocollo Arpae PG/2022/55096 del 01/04/2022;
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 25439 del 14/04/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/63056 del 14/04/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/87629 del 26/05/2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- i solleciti al Comune di Parma per l'espressione dei pareri per quanto di competenza, trasmessi con nota prot. n. PG/2022/88340 del 26/05/2022, prot. n. PG/2022/100089 del 16/06/2022 e prot. n. PG/2022/121325 del 21/07/2022;
- il parere del Comune di Parma in merito alla matrice acustica trasmesso dal SUAP in data 14/06/2022 prot. n. 116601 (prot. Arpae PG/2022/98358 del 14/06/2022) successivamente integrato dalla comunicazione del SUAP prot. n. 127354 del 29/06/2022 (prot. Arpae PG/2022/108151 del 30/06/2022) relativa al parere di Arpae ST, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

- il parere del Comune di Parma in merito alla compatibilità urbanistica dello stabilimento trasmesso dal SUAP in data 25/07/2022 prot. n. 142858 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2022/123071 del 25/07/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

#### **EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato in particolare *"...che lo stabilimento in cui LPV Caldaie S.r.l. esercita la propria attività (...) risulta in locazione; che lo stabilimento si trova all'interno di un'area artigianale, costituita da più capannoni ricompresi in unica area cortiliva comune di unico proprietario..."* e *"...che dallo stabilimento in oggetto derivano esclusivamente scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici a disposizione del personale, e che tali scarichi sono convogliati direttamente al collettore fognario che serve l'intero insediamento artigianale..."*;
- all'art. 20 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n. 6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

#### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società LPV CALDAIE S.R.L, nella persona del Sig. Corrado Vezzosi in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Parma Strada Cremonese, 150/A Loc. Fontana CAP 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione caldaie", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/87629 del 26/05/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per l'emissione E1 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione E1, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E1 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;
- i monitoraggi da effettuarsi ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all' emissione E01 devono avere periodicità annuale;

### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/87629 del 26/05/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

#### Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10;

	US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*);  ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;  US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);  Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);  US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*);  UNI CEN/TS 17286/2019;  UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*);  ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2017 (*);  UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici:

	<p>celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>
<p>Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>) espressi come NO<sub>2</sub></p>	<p>UNI EN 14792:2017 (*);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);</p> <p>ISO 10849 (metodo di misura automatico);</p> <p>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)</p>
<p>Protossido di Azoto (N<sub>2</sub>O)</p>	<p>UNI EN ISO 21258:2010</p>
<p>Acido Cloridrico (HCl)</p> <p>Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl</p>	<p>UNI EN 1911:2010 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)</p>
<p>Acido Fluoridrico (HF)</p> <p>Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF</p>	<p>ISO 15713:2006 (*);</p> <p>UNI 10787:1999;</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)</p>
<p>Acidi inorganici volatili:</p> <p>Acido Nitrico (HNO<sub>3</sub>)</p> <p>Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr</p>	<p>ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)</p>
<p>Acido Solforico e suoi sali, espressi come H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub></p>	<p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)</p>
<p>Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H<sub>3</sub>PO<sub>4</sub></p>	<p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico);</p> <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1</p>
<p>Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)</p>	<p>US EPA OTM-29:2011;</p>

	CARB 426:1987;  NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico;  Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*);  US EPA Method 16 (*);  UNICHIM 634:1984;  UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027;  UNI EN ISO 21877:2020(*)  UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010;  UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV)  (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici:  Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici:  Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)

Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*);  Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35;  DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**);  Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**);  Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991;  Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A;  US EPA-TO11 A (**);  NIOSH 2016 (**);  Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A;  UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323;  US EPA 316;  US EPA-TO11 A (**);  NIOSH 2016 (**);  UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;  Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;

	<p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>
Ossido di etilene	<p>UNICHIM 1580:01(**);</p> <p>NIOSH 1614 (**);</p> <p>NIOSH 3702(**);</p> <p>NIOSH 3800(**)</p>
Furfurolo, furfurale, aldeide	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p>

<p>furanica</p>	<p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A</p>
<p>Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)</p>	<p>UNI EN 13725:2004</p>
<p>Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni</p>	<p>UNI EN 14181:2015</p>
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque

sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma trasmesso dal SUAP in data 14/06/2022 prot. n. 116601 successivamente integrato dalla comunicazione del SUAP prot. n. 127354 del 29/06/2022 relativa al parere di Arpae ST e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 25439 del 14/04/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2022/5234*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0025439  
DATA: 14/04/2022  
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2022/5234. Rif. Suap 5404/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta L.P.V. Caldaie Srl per l'insediamento in Comune di Parma – Via Cremonese 150/A. Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0025439_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	F7A3A6BBDEB60B39D82CB6936153521F A3BFE59957B140DBFAFB85763F62EC3B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA  
suap@pec.comune.parma.it

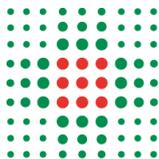
**OGGETTO:** Rif. Sinadoc 2022/5234. Rif. Suap 5404/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta L.P.V. Caldaie Srl per l'insediamento in Comune di Parma – Via Cremonese 150/A. Parere.

L'attività consiste nella produzione di caldaie industriali, la maggior parte delle quali per la produzione di vapore, a partire da semilavorati metallici (ferro, acciaio e inox) e da componentistica elettrica e meccanica acquistata sul mercato. Il tipo di produzione non richiede la verniciatura. I semilavorati e i prodotti finiti sono stoccati all'interno del capannone, al fine di preservarli dagli agenti atmosferici. Lo stabilimento occupa 9 addetti in totale, compresi i titolari e gli impiegati in ufficio, su un solo turno di 8 ore, per 5 giorni/settimana.

L'Azienda è attualmente autorizzata alle emissioni in atmosfera in forza di una comunicazione inviata ai sensi dell'art. 272 del DLgs 152/06 per l'attività di saldatura. La presente domanda ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 è avanzata al fine di ottenere l'autorizzazione in forma ordinaria per il punto di emissione E1 - Saldatura, per l'inserimento nel ciclo produttivo della saldatura inox. Si prevede infatti di introdurre nella fase di assemblaggio manuale anche la saldatura di parti in acciaio inox, attività che attualmente è svolta da ditte esterne presso altri stabilimenti.

L'Emissione E1 - saldatura è rappresentata da un camino di evacuazione in atmosfera dei fumi aspirati da un banco di saldatura e molatura. Il banco è raggiunto da una derivazione che termina con una proboscide snodabile in grado di avvicinarsi al punto di saldatura. Si prevede di aggiungere un secondo banco di saldatura accanto al primo. Al fine di garantire l'aspirazione ottimale ad entrambe le postazioni, si sostituirà la ventola di aspirazione attualmente presente con una di potenza maggiore. Dato il tipo di attività, non è prevista l'installazione di sistemi filtranti.

In merito alle emissioni acustiche la ditta dichiara che, ai sensi della L. 447/95, degli artt. 1 e 4 del DPR 227 /11, e del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, la prevista variazione impiantistica, da eseguire in un'ottica di miglioramento dell'efficienza aziendale, non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227 /11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento in quanto le variazioni previste non vanno a variare in modo significativo il quadro acustico attuale; si indica dunque la conformità acustica aziendale anche nella condizione futura (post variazioni in programma).



Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 5404/21 del Comune di Parma.

Relazione Tecnica

Ditta: **LPV CALDAIE S.R.L.**

sede legale in strada Cremonese n.150/A, loc. Fontana, Comune di Parma.

stabilimento in strada Cremonese n.150/A, loc. Fontana, Comune di Parma.

*Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:*

- *matrice emissioni in atmosfera*

*di seguito si esprime la valutazione di competenza.*

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede **“Produzione di caldaie”**;
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stato dichiarato che attualmente l'azienda è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs152/06. La presente domanda ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 è avanzata la fine di ottenere l'autorizzazione in forma ordinaria per il punto di emissione E1 - Saldatura, per l'inserimento nel ciclo produttivo della saldatura inox. Inoltre il tipo di produzione non richiede la verniciatura.
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  - a. **EMISSIONE “Caldaia”(potenzialità 26.5 kW)**
  - b. **EMISSIONE “2 barre radianti”(potenzialità 34 kW cad.)**

si ritiene che

la ditta LPV caldaie s.r.l., il cui Gestore è il Sig. Vezzosi Corrado, con sede legale e impianti siti in strada Cremonese n.150/A, loc. Fontana, Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati

rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01: - "SALDATURA MANUALE".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	LPV caldaie s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01650480344
Sede legale:	strada Cremonese n.150/A, loc. Fontana, Comune di Parma
Gestore:	Vezzosi Corrado
Sede locale impianti:	strada Cremonese n.150/A, loc. Fontana, Comune di Parma
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione caldaie
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	materie prime
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	3,6 ton
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	293 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare):	5,3

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:5234/22

## Allegato 3



Comune di Parma

**SETTORE TUTELA AMBIENTALE**  
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

Spett.le Settore  
**Sportello Attività Produttive e Edilizia**  
**SO Sportello Unico per l'Edilizia**  
**e le Attività Produttive**  
Arch. Costanza Barbieri  
Dott. Marco Giubilini

**Oggetto: Pratica SUAP n. 5404/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta “LPV caldaie srl” per lo stabilimento posto in strada Cremonese n. 150/A in Comune di Parma - Nulla osta S.O. Ambiente.**

Visto:

- la nota del SUAPE, prot. n. 106936 in data 31/05/2022, di trasmissione della documentazione dalla ditta in oggetto, comprensiva della richiesta di pareri per l'istanza di AUA relativa all'attività produttiva esercitata in strada Cremonese n. 150/a;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il “RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio” del Comune di Parma;
- il “Regolamento Acustico Comunale”, allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna al Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- il parere istituzionale in materia igienico-sanitaria è rilasciato da AUSL Dipartimento di sanità pubblica distretto di Parma, a cui si rimanda;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Preso atto della dichiarazione sottoscritta dal tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95, degli artt. 1 e 4 del DPR 227/11, e del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, dalla quale risulta che la prevista variazione impiantistica, da eseguire in un'ottica di miglioramento dell'efficienza aziendale, è esclusa dalla presentazione della documentazione di impatto acustico in quanto non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento in quanto le suindicate variazioni riguardano.

Rilevato:

- che la società svolge attività di “costruzione, manutenzione, installazione generatori di vapore ed impianti di riscaldamento e raffreddamento fluidi in genere”;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in “zona 4” – Aree di intensa attività umana – (Limiti diurni dBA 65, limiti notturni 55 dBA);
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;



Comune di Parma

**SETTORE TUTELA AMBIENTALE**  
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

**SI ESPRIME**

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativo alla matrice impatto acustico,

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

*(F.to digitalmente)*

Spett.le  
COMUNE DI PARMA  
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia  
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e Edilizia  
  
c.a. Responsabile procedimento  
Dott. Marco Giubilini

inviato con PEC

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA ditta L.P.V. Caldaie S.r.l., sita in Parma (PR), via Cremonese 150/A – parere relativo alla matrice acustica.**

Fa seguito alla Vs. istanza ricevuta il 31/05/2022, ed acquisita in pari data con prot. Arpae PG 2022/90628.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Parma;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, datata 31 ottobre 2021, a firma del Tecnico Competente in Acustica, P.I. Gianluca Mainardi, circa la non significatività in termini acustici delle modifiche impiantistiche apportate, nonché delle valutazioni attestanti la piena

compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA  
ELENCO NAZIONALE - R.R.: RER/00044

*Michele Ventura*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

*Sara Reverberi*

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

## Allegato 4



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

Rif. - Sinadoc 2022/5234  
VBG 5404/2021

Spett.  
ARPAE - SAC

**Oggetto:** D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. ditta **LPV CALDAIE S.R.L.**, per l'insediamento in Comune di Parma - Via Cremonese 150/A.

In esito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Sig. MAINARDI GIANLUCA in qualità di tecnico incaricato della ditta "LPV CALDAIE S.R.L.," con sede legale e operativa in Via Cremonese 150/A, a Parma, (produzione caldaie industriali) e preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Edificio per usi artigianali e industriali non inerenti l'attività di lavorazione dei prodotti agricoli, legittimamente realizzati e al mantenimento dell'uso esistente nel territorio rurale ZEP -del RUE vigente art.3.2.2 ) con la presente

**CERTIFICA**

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali  
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia

Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini  
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348  
Data: 25/07/2022 11:01:57

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**